



ISTRUTTORE DIRETTIVO DEI SERVIZI EDUCATIVI Q3

1 - Secondo quanto prevede l'art. 3 del Regolamento organi collegiali per l'istituzione della partecipazione nei servizi educativi all'infanzia 0/6 comunali del Comune di Milano, chi delibera le modalità e gli strumenti di osservazione, valutazione e verifica, relativi al Piano dell'Offerta Formativa e didattica?

- Il Collegio degli Educatori annualmente.
- Il Collegio degli Educatori ogni due anni.
- Congiuntamente il Consiglio di Unità Educativa e il Collegio degli Educatori annualmente.

2 - Indicare quali/quale tra i seguenti sono "Principi generali" di cui all'art. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. 1) Il dipendente deve agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi. 2) Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni.

- Tutti.
- Solo il numero 1).
- Solo il numero 2).

3 - Ai fini delle disposizioni di cui all'All. IV del d.lgs. n. 81/2008, il passaggio che immette in un luogo sicuro è denominato:

- Uscita di emergenza.
- Luogo sicuro.
- Via di emergenza.

4 - Dispone l'art. 25 del CCNL del comparto funzioni locali che il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova. Il periodo di prova può essere rinnovato o prorogato alla scadenza?

- No, non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.
- Sì, può essere rinnovato o prorogato alla scadenza su richiesta dell'amministrazione.
- Sì, ma solo nel caso in cui il primo periodo di prova si sia concluso con un giudizio negativo che non

consentirebbe la prosecuzione del rapporto di lavoro.

5 - Le scuole possono trattare categorie particolari di dati personali quali i dati relativi alla salute per l'adozione di specifiche misure di sostegno o strumenti di ausilio per gli alunni con disabilità?

Le scuole possono trattare i dati personali degli studenti, anche relativi a categorie particolari, funzionali all'attività didattica e formativa, per il perseguimento di specifiche finalità istituzionali quando espressamente previsto dalla normativa di settore.

No, è tassativamente vietato.

Sì, senza alcuna limitazione.

6 - Per Maria Montessori perché sia didatticamente valido il materiale di sviluppo deve possedere alcune caratteristiche principali. Il materiale:

Deve essere esteticamente attraente in modo da attirare spontaneamente l'attenzione del bambino.

Deve, essere principalmente bello esteticamente, anche se non facilmente manipolabile e utilizzabile da parte del bambino.

Non deve essere limitato in quantità, in quanto il bambino ha bisogno di essere ancora più stimolato rispetto alle stimolazioni extra-scolastiche.

7 - Nel suo pensiero educativo quale dimensione privilegia Maria Montessori?

La dimensione dell'apprendimento e del sentimento.

La dimensione dell'apprendimento e dell'esercizio fisico.

La dimensione relativa alla morale e alla socializzazione.

8 - Nella teoria pedagogica di Jerome Bruner, che cosa dà significato a ciò che il bambino percepisce?

La narrazione, poiché innesca processi di elaborazione, comprensione, rievocazione di esperienze.

La ripetizione, poiché consente il consolidamento delle esperienze e dei concetti.

Il gioco, perché permette di rimuovere, in maniera ludica, un'esperienza frustrante.

9 - Imparare attraverso il fare, acquisendo esperienza, è tra le modalità di apprendimento più importanti nel contesto della formazione, e non solo a livello scolastico. Chi, fra i primi teorici del learning by doing, disse che "l'ideale di adoperare il presente unicamente come preparazione al futuro in sé è contraddittorio. Noi viviamo sempre nel nostro tempo e non in un altro: solo estraendo in ogni momento il pieno significato da ogni esperienza presente ci prepariamo a fare altrettanto nel futuro"?

John Dewey.

Jerome Bruner.

Jean Piaget.

10 - **Secondo Piaget l'intelligenza sensomotoria si sviluppa attraverso sei sottostadi. Il secondo stadio è quello:**

Delle reazioni circolari primarie e dei primi adattamenti acquisiti.

Dell'esercizio dei riflessi.

Delle reazioni circolari secondarie.

11 - **Nella teoria dello sviluppo di Piaget cosa si intende per accomodamento?**

La modificazione degli schemi mentali in conseguenza di nuove esperienze.

Lo sviluppo delle capacità motorie correlate a quelle cognitive.

L'aumento delle percezioni sensoriali in senso qualitativo.

12 - **Vygotskij teorizza quattro stadi di sviluppo del bambino. Quello relativo al terzo anno di età si chiama:**

Insubordinazione rivolta all'ambiente.

Passaggio dall'epoca dell'allattamento alla prima infanzia.

Difficoltà nell'educazione.

13 - **Secondo Bruner la rappresentazione iconica:**

Codifica la realtà attraverso immagini visive, uditive, olfattive o tattili.

Codifica la realtà attraverso l'azione che il bambino compie e che diventa la sua rappresentazione interna dell'oggetto.

Codifica la realtà attraverso il linguaggio.

14 - **Nei primi 41 articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sono elencati i diritti riconosciuti a ogni bambino, senza alcuna distinzione. Tra questi, quattro vengono identificati come principi fondamentali: il diritto alla non discriminazione, il rispetto del superiore interesse del bambino, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo e il diritto all'ascolto. Il rispetto del superiore interesse del bambino è sancito:**

All'art. 3.

All'art. 24.

All'art. 13.

15 - Specifica la Carta dei Servizi educativi all'infanzia del Comune di Milano, in merito alla routine che:

Il momento del pranzo rappresenta un rituale importante con una valenza anche affettiva che rimanda alle abitudini e al rapporto con il cibo che il bambino vive all'interno della famiglia.

Il momento del pasto non ha valenza educativa/didattica.

Il momento del pasto, soprattutto per i bambini più grandi, ha una finalità strettamente alimentare.

16 - Quale/quali dei citati diritti sono assunti quali fili conduttori delle "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano?

Entrambi quelli citati nelle altre alternative di risposta.

Diritto ad apprendere provando e riprovando in tempi distesi.

Diritto all'errore e alla ricerca di nuove soluzioni per acquisire la consapevolezza delle proprie capacità.

17 - In ogni servizio educativo collaborano, in stretta sinergia, figure professionali con ruoli e competenze differenti e obiettivi specifici. Gli educatori ("Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" Comune di Milano):

Lavorano a stretto contatto con i bambini e sono responsabili delle esperienze educative loro proposte.

Lavorano a stretto contatto con i bambini e sono responsabili anche della sorveglianza, dell'igiene e della cura degli ambienti.

Lavorano a stretto contatto con i bambini e svolgono anche funzioni di segreteria e contatto con gli uffici centrali del settore educazione.

18 - Quali servizi educativi per l'infanzia accolgono le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età (art. 2, d.lgs. n. 65/2017)?

Nidi e micronidi.

Sezioni primavera.

Spazi gioco.

19 - Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" la progettazione o la ri-progettazione degli spazi deve tenere conto di alcuni criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture. Quali dei seguenti è un criterio guida?

Flessibilità.

Inalterabilità.

Indifferenziazione funzionale.

20 - Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” il concetto di “regia educativa” ben rappresenta una didattica prevalentemente indiretta nella quale:

Hanno grande spazio le riprese, i rilanci, gli sviluppi progettati a partire dai comportamenti, dalle esplorazioni, dalle ipotesi, dalle domande, dalle discussioni dei bambini.

L'educatore coordina le iniziative dei bambini e le convoglia in un unico progetto finalizzato agli obiettivi stabiliti ad inizio anno.

L'educatore progetta in ogni dettaglio le condizioni ambientali in cui svolgere le attività in modo tale che i bambini possano seguire senza ulteriori spiegazioni un preciso percorso didattico.

21 - Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” sono momenti concreti di un'alleanza educativa tra servizio educativo e famiglia:

La conoscenza reciproca tra genitori e personale educativo, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, la co-progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi.

La comunicazione chiara e ferma, improntata alla trasparenza e al rispetto delle regole, l'informazione sulla progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi prevista dal gruppo di lavoro.

La conoscenza dei genitori e il costante adeguamento della progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi al modello proposto dalla famiglia.

22 - Quali dei seguenti diritti dei bambini non è indicato né in coerenza con il Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”?

Diritto ad abitare contesti dove sia escluso ogni conflitto.

Diritto al rispetto a essere visti come persone e valorizzati ognuno nella propria particolarità e unicità.

Diritto alle medesime condizioni di partenza, in termini di eque opportunità di accesso e di piena fruizione dei servizi educativi per l'infanzia.

23 - Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”, si afferma che nella relazione con i genitori la documentazione ha lo scopo di:

Far conoscere quanto i bambini sono in grado di fare grazie al contesto e alle relazioni con gli altri al fine di un rapporto di fiducia e collaborazione.

Raccogliere le produzioni dei bambini nei diversi periodi dell'anno.

Rendicontare le attività condotte e previste dal Progetto di sezione con raccolta di foto dimostrative.

24 - Nel Documento “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, si afferma che il cambio del pannolino richiede un’organizzazione che:

Consenta all'educatore di concentrarsi, anche se per un tempo breve e prezioso, sul singolo e sui gesti condivisi e ricorrenti che permettono di cogliere il messaggio “sei tu, ci ritroviamo io e te”.

Consenta all'educatore di compiere velocemente tutte le operazioni del cambio per dedicare tempi adeguati ad altre attività.

Consenta di rispettare tutte le norme igieniche fondamentali.

25 - A norma del disposto di cui all’art. 2 del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020, il PEI:

È elaborato e approvato dal GLO.

È redatto a partire dalla scuola secondaria di primo grado.

È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata per l’intero ciclo di istruzione (es. scuola di infanzia 3 anni; scuola primaria 5 anni; ecc.) con riferimento agli obiettivi educativi e didattici.

26 - Secondo quanto prevedono le Linee Guida del decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 quali sono le informazioni che devono essere incluse nella Sezione 5 del PEI?

Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità.

Interventi sul percorso curricolare.

Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento.

27 - _____ **She your teacher?**

Is.

Are.

Aren't.

28 - **Where are my books? I can't find _____!**

Them.

It.

Us.

29 - **Quale dei seguenti programmi è classificato come software di sistema?**

Windows 10.

Mozilla Thunderbird.

Google Drive.

30 - Quale tasto della tastiera permette di attivare/disattivare il tastierino numerico?

Bloc Num.

Ins.

F12.